Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 74

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 28 marzo 1940 - Anno XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1940

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 11 gennaio 1940-XVIII, n. 146.

Approvazione del piano particolareggiato di Milano per l'apertura e la sistemazione dello sbocco del viale Ortles ed adiacenze, e per l'apertura di una nuova via in prolungamento del viale stesso, con variante al piano di massima.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 19 febbraio 1934-XII, n. 433, colla quale fu approvato il piano regolatore di massima edilizio e di ampliamento di Milano con le norme per la sua attuazione;

Visto il R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1663, convertito nella legge 17 dicembre 1934-XIII, n. 2118, e recante modificazioni alla legge anzidetta;

Visto il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1623, convertito nella legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 389, recante modificazioni alla legge originaria;

Vista la domanda con la quale il podestà di Milano, in base alle proprie deliberazioni n. 127043/2414 del 24 luglio 1937-XV e 22 febbraio 1938, n. 212799/4196, integrata dalla relazione 28 luglio 1939-XVII, ha chiesto che sia approvato il piano particolareggiato per l'apertura e sistemazione dello sbocco del viale Ortles e adiacenze e nuova via in prolungamento del viale stesso con modifiche al piano regolatore di massima;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che durante le pubblicazioni è stato presentato un ricorso da parte dell'ingegnere Francesco Brioschi, in qualità di presidente del Consorzio della Roggia Vettabia;

Considerata l'opportunità di escludere dalla presente approvazione la zona compresa tra la via Ripamonti, la via Cavo Vettabia, la via Carlo Bazzi e la via G. Antonini, deferendo al Comune il compito di ristudiare il relativo piano particolareggiato;

Considerato che la restante parte del piano particolareggiato risponde alle direttive ed ai criteri informatori del piano di massima, di cui alla legge 19 febbraio 1934-XII, n. 433, per cui si ritiene meritevole di approvazione;

Considerato nei riguardi del suddetto ricorso presentato dall'ing. Francesco Brioschi, col quale si sostiene la inopportunità di creare una piazza in fregio alla Roggia Vettabia perchè nel centro di essa verrebbe a ricadere l'edicola dell'edificio di manovra dello scaricatore, che avendo il podestà di Milano, su conforme parere del proprio Ufficio tecnico, dichiarato che l'edicola verrà lasciata in sito, circondata da un salvagente decorosamente sistemato, il ricorso viene respinto in questa sede lasciandosi al Comune di decidere sul ricorso stesso al momento della esecuzione dei lavori;

Visto il parere n. 2133 del 14 ottobre 1939-XVII del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1094, convertito nella legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 35;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato ai sensi e per gli effetti della citata legge 19 febbraio 1934-XII, n. 433, e successive modificazioni, il piano particolareggiato di esecuzione del piano regolatore di Milano per l'apertura e sistemazione dello sbocco del viale Ortles e adiacenze e nuova via in prolungamento del viale stesso, con modifiche al piano regolatore di massima, con la esclusione della zona di cui alle premesse e cioè è approvato limitatamente al prolungamento della via Ortles fino alla via Ripamonti ed all'apertura delle vie secondarie Barletta, Matera e Foggia e della trasversale tra via Ortles e via Quaranta.

Detto piano sarà vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente in una planimetria in iscala 1:2000 ed in un elenco descrittivo dei beni da espropriare e soggetti a contributo, documenti in data 9 novembre 1937-XVI ed a firma dell'ingegnere Adamoli.

È assegnato al comune di Milano il termine di anni cinque dalla data del presente decreto per compiere tanto le espropriazioni quanto i lavori occorrenti per l'esecuzione del piano.

Tutte le costruzioni e ricostruzioni, eseguite sia dai privati che dal Comune o suoi concessionari, per l'attuazione del presente piano particolareggiato, saranno esenti per venticinque anni dalla normale imposta sui fabbricati e dalle relative sovrimposte, comunale e provinciale, ai sensi dell'art. 20 della legge 19 febbraio 1934-XII, n. 433, e successive modificazioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

SERENA — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 419, foglio 67. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 gennaio 1940-XVIII, n. 147.

Approvazione del piano particolareggiato di Milano per la zona compresa tra il corso di Porta Vittoria e le vie Dandolo, Corridoni e Chiossetto, con variante al piano di massima.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 19 febbraio 1934-XII, n. 433, colla quale fu approvato il piano regolatore di massima edilizio e di ampliamento di Milano con le norme per la sua attuazione;

Visto il R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1663, convertito nella legge 17 dicembre 1934-XIII, n. 2118, e recante modificazioni alla legge anzidetta;

Visto il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1623, convertito nella legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 389, recante modificazioni alla legge originaria;

Vista la domanda con la quale il podestà di Milano, in base alla propria deliberazione n. 28302 del 22 febbraio 1939-XVII, ha chiesto che sia approvato il piano particolareggiato d'esecuzione del piano regolatore di Milano per la zona compresa tra il corso di Porta Vittoria e le vie Dandolo, Corridoni e Chiossetto, in relazione alla costruzione della nuova sede della Regia questura, con variante al piano regolatore di massima;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che durante le pubblicazioni non furono prodotte opposizioni;

Considerato che l'anzidetto piano segue le direttive ed i criteri informatori del piano di massima di cui alla citata legge 19 febbraio 1934-XII, n. 433;
Visto il parere n. 2187 del 14 ottobre 1939-XVII, del Consiglio superiore dei lavori pubblici;
Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;
Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1094, convertito nella legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 35;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Ai sensi e per gli effetti della citata legge 19 febbraio 1934-XII, n. 433, e successive modificazioni, è approvato il piano particolareggiato di esecuzione del piano regolatore di Milano per la zona compresa fra il corso di Porta Vittoria e le vie Dandolo, Corridoni e Chiossetto con variante al piano regolatore di massima.
Detto piano sarà vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente in una planimetria in iscala 1:1000 ed in un elenco descrittivo dei beni da espropriare e soggetti a contributo, documenti in data 8 febbraio 1939-XVII ed a firma dell'ingegnere Bonicatti.
È assegnato al comune di Milano il termine di anni cinque dalla data del presente decreto per compiere tanto le espropriazioni quanto i lavori occorrenti per l'esecuzione del piano.
Tutte le costruzioni e ricostruzioni, eseguite sia dai privati, che dal Comune o suoi concessionari per l'attuazione del presente piano particolareggiato, saranno esenti per venticinque anni dalla normale imposta sui fabbricati e dalle relative sovrimposte, comunale e provinciale, ai sensi dell'art. 20 della legge 19 febbraio 1934-XII, n. 433, e successive modificazioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

SIRENA — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 419, foglio 68. — MANCINI

REGIO DECRETO 8 febbraio 1940-XVIII.
Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 18 agosto 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 4 ottobre 1939-XVII, registro n. 10 Marina, foglio n. 365, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina, al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, già inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicata a fianco di ciascuna di esse:
Motonave *Luigi Razza* dalle ore 17 del 25 ottobre 1939-XVII;
Piropeschereccio *S. Gilla* dalle ore 18 del 27 ottobre 1939-XVII;
Motobarca *Capri* dalle ore 18 del 26 agosto 1939-XVII;
Motoveliero *Pinzon Martino* dalle ore 19 del 7 ottobre 1939-XVII;
Motoveliero *I due Fratelli Mezzina* dalle ore 18 del 3 ottobre 1939-XVII;
Rimorchiatore *Il Peloso* dalle ore 16 del 24 dicembre 1939-XVIII;
Rimorchiatore *Maria Noli* dalle ore 17 del 8 settembre 1939-XVII;
Rimorchiatore *Domenico* dalle ore 10 del 1° novembre 1939-XVIII;
Rimorchiatore *Italia* dalle ore 15 del 28 agosto 1939-XVII;
Motopeschereccio *S. Nicolò* dalle ore 14 del 12 dicembre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *Lupi* dalle ore 19 del 6 novembre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *Cristoforo Colombo* dalle ore 8 del 12 dicembre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *Littoria* dalle ore 14 del 12 dicembre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *Francesco de Pinedo* dalle ore 23,30 del 22 dicembre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *Angela M.* dalle ore 20 del 27 dicembre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *Città di Viesti* dalle ore 14 del 15 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Adolinda* dalle ore 16 del 23 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Aurora* dalle ore 9 del 15 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Alfonso La Marmora* dalle ore 9 del 15 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Maria* dalle ore 17,15 del 29 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *S. Michele* dalle ore zero del 10 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *S. Efisio* dalle ore 18 del 24 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Dentice* dalle ore 12 del 2 novembre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *Pasqua* dalle ore 12,30 del 15 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Trieste* dalle ore 18 del 27 ottobre 1939-XVII.
Il Nostro Ministro per la marina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 marzo 1940-XVIII
Registro n. 3 Marina, foglio n. 165. — COLONNA

(1189)

REGIO DECRETO 15 febbraio 1940-XVIII.
Inscrizione nel quadro del naviglio da guerra dello Stato, categoria navi di uso locale, dei rimorchiatori « Generale Valfrè » e « Colonnello Pozzi ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Su proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I due rimorchiatori denominati « Generale Valfrè » e « Colonnello Pozzi » trasferiti in uso alla Regia marina dall'Amministrazione della guerra, sono inscritti con gli stessi nomi nel quadro del naviglio da guerra dello Stato fra le navi di uso locale, a datare dal 27 aprile 1939-XVII.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 marzo 1940-XVIII
Registro n. 4 Marina, foglio n. 65. — COLONNA

(1188)

REGIO DECRETO 12 febbraio 1940-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Castelloncello » nel Bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 19 gennaio 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo «Castelloncello» riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta: Capitolo metropolitano di Capua, livellario alla Congregazione di carità di Capua per 1/2; all'Educandato della SS. Concezione di Capua per 1/4; al Monastero della SS. Carità di Capua per 1/4, foglio di mappa 15 partic. 9 - 10 per la superficie di Ha 9.33.07 e con la rendita imponibile di L. 901,87.

Detto fondo confina: con la proprietà Mirra Rosina, Adelaide, ecc. fu Enrico; con la proprietà Carlino Antimo, Clemente ecc. fu Giuseppe; con la proprietà del Monastero della SS. Carità di Capua e con la proprietà Carlino Benedetto fu Clemente; con la proprietà del Capitolo metropolitano di Capua; con la proprietà Cerchiello Antonietta di Giovanni; con la proprietà Carlino Francesco fu Giuseppe; con la proprietà Carlino Tommaso fu Clemente, ecc., e con la proprietà Carlino Nicola e Clemente fu Domenico, salvo se altri.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 5 febbraio 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;
Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;
Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;
Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Castelloncello » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 14.600 (quattordicimilaseicento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 febbraio 1940-XVIII
Registro n. 4 Finanze, foglio n. 105. — D'ELIA

(1192)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 20 marzo 1940-XVIII.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana « Maria SS.ma della Stella » di Barrafranca (Enna).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana « Maria SS. della Stella » di Barrafranca, con sede nel comune di Barrafranca (Enna) e di sottoporre la stessa alla procedura di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico

e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana « Maria SS. della Stella » di Barrafranca, con sede nel comune di Barrafranca (Enna) e la Cassa stessa è posta in liquidazione secondo le norme di cui al capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, ed al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 marzo 1940-XVIII

MUSSOLINI

(1194)

DECRETO MINISTERIALE 6 marzo 1940-XVIII.

Nomina del presidente del Collegio dei revisori dell'Ente Distribuzione Rottami.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1938-XVI, n. 1116, convertito nella legge 9 gennaio 1939, n. 207, che istituisce l'Ente Distribuzione Rottami;

Visto il R. decreto 27 dicembre 1938-XVII, n. 2100, che approva lo statuto dell'Ente predetto;

Vista la designazione fatta dal Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra;

Decreta:

Articolo unico.

A far parte del Collegio dei revisori dell'Ente Distribuzione Rottami, con decorrenza dall'inizio dell'esercizio finanziario 1940, è chiamato il colonnello comm. Alfredo Conti, in sostituzione del colonnello ing. Giovanni Fava, quale rappresentante del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra.

Il col. Conti predetto è nominato, con la stessa decorrenza, presidente del suddetto Collegio.

Roma, addì 6 marzo 1940-XVIII

Il Ministro: RICCI

(1196)

DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1940-XVIII.

Attivazione del nuovo catasto per i comuni di Chiusdino, Monticiano e Radicondoli in provincia di Siena.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 51 del testo unico delle leggi sul nuovo catasto, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 24 gennaio 1935-XIII, n. 88, che modifica l'art. 51 del testo unico citato;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto, approvato con R. decreto 8 dicembre 1938-XVII, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto dei comuni di Chiusdino, Monticiano e Radicondoli dell'ex distretto di Radicondoli della provincia di Siena;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto, formato a norma del testo unico delle apposite leggi approvate con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 1° marzo 1940-XVIII per i comuni di Chiusdino, Monticiano e Radicondoli della provincia di Siena e da tale data cesserà per gli stessi la conservazione del catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei Servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 febbraio 1940-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(1197)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di ricevute di titoli del Prestito redimibile 5 %

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 76.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª, n. 332093 dell'importo di L. 300 rilasciata il 9 luglio 1937 dall'Esattoria comunale di Scaletta Zanclea, pel versamento della 1ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Crisafulli Caterina, Francesca, Eugenia, Ernesto ed Erminia fu Letterio e Iemmolo Mariano Giovanni fu Nunzio per l'art. 31 terreni, comune di Scaletta Zanclea, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito a Crisafulli Caterina fu Letterio e Iemmolo Mariano Giovanni fu Nunzio.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Messina l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 77.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 592095, serie 6ª, di L. 83,30, rilasciata il 2 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di Porto Empedocle (Agrigento) per pagamento della 3ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Urso Annunziata, Emilia e Rosina per 152/540 cadauna, Giuseppe e Francesco per 17/540 ciascuno, e Urso Giuseppe fu Simone per 50/540 secondo l'art. 369 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega pel ritiro dei titoli definitivi a Urso Francesco fu Giuseppe.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937 n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Agrigento l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 78.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 254699, serie 8ª, di L. 16,75, rilasciata il 12 agosto 1939 dall'Esattoria comunale di Bagnoli Irpino (Avellino), per pagamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Nicastro Lorenzo fu Aniello, secondo l'art. 62 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega ad esso Nicastro Lorenzo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Avellino l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 79.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 81333, serie 8ª, di L. 400 rilasciata il 22 febbraio 1938 dall'Esattoria comunale di Rutigliano (Bari), per pagamento della 3ª, 4ª, 5ª e 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Verna Vito Natale fu Giovanni, secondo l'art. 867 del ruolo terreni di detto Comune con delega pel ritiro dei titoli definitivi a Verna Giovanni di Vito Natale.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Bari l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 80.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 1254, serie 9ª, di L. 83,50, rilasciata il 5 agosto 1938 dall'Esattoria comunale di Campobasso, per pagamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Olmo Eusebio fu Delfino secondo l'art. 48 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega al nominato Olmo Eusebio per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Campobasso l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 81.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 120964, serie 6ª, di L. 83,30, rilasciata il 16 ottobre 1937 dall'Esattoria di Castiglione Garfagnana (Lucca), per pagamento della 5ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Lucchesi dottor Pietro fu Francesco, secondo l'art. 42 del ruolo terreni di detto Comune con delega a Lucchesi Pietro fu Giuseppe, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Lucca l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 82.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze, serie 7ª, n. 66542, di L. 1000 e n. 86125 di L. 500 emesse dall'Esattoria di Mogliano Veneto del comune di S. Biagio di Callalta rispettivamente il 18 marzo e l'11 luglio 1939 per versamento della 2ª, 3ª e 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Giudici Maria fu Napoleone in Pasini, livellaria a Luogo Pio delle Penitenti in S. Giobbe in Venezia, secondo l'art. 7 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Pasini Luigi per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Treviso l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei corrispondenti titoli suddetti a chi di diritto.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 83.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 856892, serie 1ª, di L. 166,70, rilasciata il 9 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Melfi (Potenza) per pagamento 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Gabrione Alfonso di Angelo, secondo l'articolo 72 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega al sopramenzionato Gabrione Alfonso fu Angelo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Potenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 84.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 319606, serie 2ª, di L. 100 rilasciata il 18 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Oriolo Romano (Viterbo) per pagamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Marinelli Gaudenzio fu Paolo secondo l'art. 29 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega al sopramenzionato Marinelli Gaudenzio fu Paolo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Viterbo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 85.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza, serie 2ª, n. 282263 di L. 100, emessa il 18 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Gessopalena per versamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta De Gregorio Tommaso e Luigi di Berardino, proprietario, e Mauri Mariagiuseppa fu Nicola vedova De Gregorio usufruttuaria 1/4 secondo l'art. 21 del ruolo terreni di detto Comune, con delega ai summentovati De Gregorio Tommaso e Luigi fu Berardino, Gessopalena, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Chieti l'attestazione che terrà le veci della quietanza suddetta agli effetti della consegna a chi di diritto dei corrispondenti titoli.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 86.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 332173 (serie 1ª); n. 769633 (serie 2ª); n. 487956 (serie 3ª); n. 136206 (serie 5ª) e 747519 (serie 7ª), la prima, la terza e la quarta di L. 133 ciascuna, la seconda di L. 135 e l'ultima di L. 266, rilasciate rispettivamente l'8 marzo, l'8 aprile, il 25 giugno, il 30 agosto 1937 e il 9 aprile 1938 dall'Esattoria comunale di Barcellona Pozzo di Gotto pel versamento delle sei rate della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Maggio Crispino ed altri secondo l'art. 648 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Maggio Giovanni di Crispino per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Messina l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli suddetti.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 87.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di serie 5ª, n. 441876, di L. 50, rilasciata il 17 gennaio 1939 dall'Esattoria comunale di Ancona, pel versamento della seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Possanzini Riccardo fu Mariano, secondo l'art. 104 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega allo stesso Possanzini Riccardo fu Mariano per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si avverte che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Ancona, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 88.

E' stata chiesta la commutazione della quietanza deteriorata n. 737026, seconda serie, di L. 100, emessa il 12 aprile 1937-XV dall'Esattoria di Sepino (Campobasso), per versamento della seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743, dovuta dalla ditta Parente Carminantonio e Tommaso fu Raffaele, secondo l'art. 181 del ruolo terreni del detto Comune, con delega a Parente Carminantonio fu Raffaele per il ritiro di titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XV, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Campobasso l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei corrispondenti titoli a Barone Tommaso di Angelo, all'uopo delegato sulla quietanza di saldo.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 89.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 1ª serie, n. 88323, di L. 266,80, rilasciata il 29 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di Cherasco (Cuneo) pel versamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Rubia Francesco fu G. B. e Reinero Maria fu Francesco, secondo l'art. 867 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Rubia Francesco fu G. Battista per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Cuneo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

(4932) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 68

del 26 marzo 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	72,85
Francia (Franco)	41,30
Svizzera (Franco)	444 —
Argentina (Peso carta)	4,61
Belgio (Belgas)	3,3725
Canadà (Dollaro)	16 —
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	74,71
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,40
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,5145
Portogallo (Scudo)	0,6788
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9451
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing) dal 14-3-1940	192,31
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	70,40
Id. 3,50 % (1902)	69,125
Id. 3,00 % Lordo	49,925
Id. 5 % (1935)	91,10
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	67,15
Id. Id. 5 % (1936)	92,15
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,20
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,95
Id. Id. 5 % - Id. 1941	99,60
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,925
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,80
Id. Id. 5 % - Id. 1944	95,45

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dell'elenco e della relativa planimetria dei terreni da sistemare nel bacino montano del torrente Rufina in provincia di Firenze.

Con decreto Ministeriale 20 marzo 1940, n. 731, è stato approvato l'elenco e la relativa planimetria dei terreni da sistemare a cura dello Stato, per l'esecuzione delle opere di sistemazione idraulico-forestale del bacino montano del torrente Rufina nella provincia di Firenze, compilato dal Consorzio per la sistemazione del bacino montano del torrente Rufina, in data 26 ottobre 1935.

(1207)

Approvazione degli elenchi e delle relative planimetrie dei terreni da sistemare nel bacino montano del torrente Vara in provincia di La Spezia.

Con decreto Ministeriale 20 marzo 1940, n. 565, sono stati approvati gli elenchi e le relative planimetrie dei terreni da sistemare a cura dello Stato, per l'esecuzione delle opere di sistemazione idraulico-forestale nel bacino montano del torrente Vara, nella provincia di La Spezia, compilati dal Comando di coorte della Milizia nazionale forestale di La Spezia in data 30 maggio 1939.

(1208)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 1 dal 1° al 15 gennaio 1940-XVIII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.				
Arezzo	Castelfranco di Sopra	B	—	1
Asti	Castagnole Lanze	B	—	1
Bari	Gioia del Colle	Cap	—	1
Id	Sannicando di Bari	O	—	1
Brescia	Roccafranca	B	—	1
Brindisi	Fasano	B	—	1
Id	S. Pancrazio Salentino	B	—	1
Cagliari	Teulada	Cap	—	1
Catania	Aci Reale	B	—	1
Cuneo	Fossano	B	—	1
Frosinone	Frosinone	B	—	1
Id	Isola del Liri	B	—	1
Milano	Milano	B	—	1
Novara	Casalbeltrame	B	—	1
Id.	Romentino	B	—	1
Nuoro	Orroli	B	—	1
Pistoia	Pistoia	B	—	1
Id.	Uzzano	B	—	1
Reggio Nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	B	—	1
Salerno	Sant'Arsenio	B	—	1
Id.	Tramonti	B	1	—
Varese	Castiglione Olona	B	—	1
Id.	Varese	B	—	1
Vercelli	Casanuova Elvo	B	—	1
Vicenza	Montebello Vicentino	B	—	1
Viterbo	Bolsena	B	1	—
			2	24
Carbonchio sintomatico.				
Cuneo	Mondovì	B	—	1
Nuoro	Bannei	B	—	1
Sassari	Buddusò	B	4	—
Siracusa	Carlentini	B	—	4
			4	3
Afta epizootica.				
Alessandria	Alessandria	B	4	4
Id.	Alfiano Natta	B	—	2
Id.	Altavilla	B	—	1
Id.	Basaluzzo	B	1	—
Id.	Bergamasco	B	—	1
Id.	Bosco Marengo	B	1	—
Id.	Carbonara	B	1	—
Id.	Casale Monferrato	B	1	1
Id.	Castellazzo	B	—	1
Id.	Castelletto Merli	B	—	1
Id.	Cellamonte	B	—	1
Id.	Cerrina	B	2	2
Id.	Cuccaro	B	1	—
Id.	Felizzano	B	—	2
Id.	Fubine	B	6	1
Id.	Gabiano	B	1	1
Id.	Gamalero	B	—	1
Id.	Isola Sant'Antonio	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Alessandria	Masio	B	—	1
Id.	Melazio	B	1	—
Id.	Montemarzino	B	—	1
Id.	Murisengo	B	2	1
Id.	Odalengo Grande	B	—	1
Id.	Ottiglio	B	1	—
Id.	Quiglio	B	1	2
Id.	Pontestura	B	—	1
Id.	Predosa	B	1	—
Id.	Quargnento	B	—	1
Id.	Rosignano	B	1	—
Id.	Sala Monferrato	B	1	—
Id.	Sale	B	—	1
Id.	Serralunga	B	—	1
Id.	Sezzadio	B	1	3
Id.	Stazzano	B	1	—
Id.	Teruggia	B	—	1
Id.	Ticineto	B	—	1
Id.	Tortona	B	—	2
Id.	Villanova Monferrato	B	1	—
Ancona	Ancona	B	1	1
Id.	Belvedere Ostrense	B	1	1
Id.	Chiaravalle	B	—	2
Id.	Filottrano	B	—	1
Id.	Monterado	B	—	4
Id.	Iesi	B	1	5
Id.	Osimo	B	1	3
Id.	San Marcello	B	—	1
Aosta	Agliè	B	—	1
Id.	Arviè	B	3	—
Id.	Brussone	B	10	—
Id.	Caluso	B	—	1
Id.	Castellamonte	B	—	3
Id.	Castiglion Dora	B	9	4
Id.	Donas	B	11	1
Id.	Ivrea	B	—	1
Id.	Mazzè	B	—	1
Id.	Mongiove	B	2	7
Id.	Pavone Canavese	B	5	—
Id.	Salassa	B	1	1
Id.	Vico Canavese	B	—	1
Id.	Villanova Baltea	B	2	3
Arezzo	Lucignano	B	—	1
Asti	Asti	B	6	3
Id.	Buttigliera	B	1	—
Id.	Castagnole Lanze	B	1	1
Id.	Castell'Alfero	B	3	—
Id.	Coccognato	B	1	—
Id.	Cerro Tanaro	B	1	—
Id.	Grana	B	1	—
Id.	Monale	B	2	—
Id.	Mombaruzzo	B	1	—
Id.	Moncalvo	B	1	—
Id.	Montalo Scarambi	B	1	—
Id.	Montafia	B	1	—
Id.	Passerano Marmorito	B	1	—
Id.	Pica	B	2	—
Id.	Scandeluzza	B	3	1
Id.	San Damiano	B	1	—
Id.	Valfenera	B	1	—
Id.	Villa Corsione	B	1	1
Id.	Agliano	B	—	3
Id.	Bruno	B	—	1
Id.	Casorzo	B	—	2
Id.	Cisterna	B	—	1
Id.	Cortiglione	B	—	1
Id.	Grazzano Monferrato	B	—	1
Id.	Cossombrato	B	—	1

Segue: *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Asti	Montemagno	B	—	2
Id.	Montegrosso	B	—	1
Id.	Montiglio	B	—	1
Id.	Rocchetta Tanaro	B	—	1
Id.	Villafranca d'Asti	B	—	3
Bari	Andria	B	1	1
Belluno	Bagordo	B	4	6
Id.	Belluno	B	—	2
Id.	Cesiomaggiore	B	—	2
Id.	Falcade	B	9	9
Id.	Feltre	B	2	5
Id.	Forno di Canale	B	—	1
Id.	Lamon	B	—	1
Id.	La Valle	B	1	26
Id.	Lentiai	B	2	—
Id.	Mel	B	12	5
Id.	Pedavena	B	1	1
Id.	Ponte nell'Alpi	B	—	1
Id.	Quero	B	2	—
Id.	Rivamonte	B	—	1
Id.	Santa Giustina	B	4	29
Id.	San Gregorio	B	2	1
Id.	Sedico	B	5	9
Id.	Seren del Grappa	B	3	—
Id.	Sospirolo	B	1	—
Id.	Sovramonte	B	2	—
Id.	Trichiana	B	—	1
Bergamo	Bedulata	B	—	1
Id.	Bergamo	B	6	1
Id.	Bolgare	B	1	3
Id.	Brignano d'Adda	B	—	1
Id.	Calcinate	B	2	2
Id.	Carobbio degli Angeli	B	2	4
Id.	Carnico	B	—	3
Id.	Casazza •	B	—	1
Id.	Casirate d'Adda	B	—	2
Id.	Castelli Calepio	B	—	2
Id.	Castione della Presolana	B	—	1
Id.	Castro	B	—	1
Id.	Cavernago	B	—	1
Id.	Canata D'Argon	B	1	2
Id.	Cividate al Piano	B	—	2
Id.	Communuovo	B	—	2
Id.	Covo	B	1	2
Id.	Dalmine	B	—	2
Id.	Gaverina	B	—	1
Id.	Ghisalba	B	1	1
Id.	Monte Marenzo	B	—	1
Id.	Mornico al Serio	B	2	2
Id.	Nembro	B	—	1
Id.	Nossa	B	—	1
Id.	Osio Sopra	B	—	1
Id.	Pedrengo	B	—	1
Id.	Pontida	B	—	8
Id.	Rocca del Colle	B	—	4
Id.	Romano Lombardo	B	2	1
Id.	Roncola	B	2	3
Id.	Rota Imagna	B	1	4
Id.	San Pellegrino	B	2	1
Id.	Sorisole	B	—	11
Id.	Sotto il Monte	B	—	1
Id.	Stezzano	B	—	1
Id.	Suisio	B	—	2
Id.	Telgate	B	2	3
Id.	Trescore Balneario	B	—	6
Id.	Treviglio	B	—	4
Id.	Treviolo	B	—	7
Id.	Urgnano	B	1	3

Segue: *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Bergamo	Verdello	B	—	1
Id.	Villa d'Ogna	B	1	4
Id.	Zanica	B	1	2
Id.	Zogno	B	—	1
Bologna	Bologna	B	2	1
Id.	Persiceto	B	1	2
Id.	Sant'Agata Bolognese	B	1	2
Id.	Anzola	B	2	2
Id.	Calderara di Reno	B	2	2
Id.	Crespellano	B	3	3
Id.	Pieve di Cento	B	3	1
Id.	Argelato	B	1	—
Id.	Zola Predosa	B	1	—
Id.	Monghidoro	B	1	—
Id.	Monteveglio	B	3	2
Id.	Medicina	B	2	—
Id.	Castenaso	B	2	2
Id.	Granarolo Emilia	B	1	1
Id.	Monterenzio	B	2	—
Id.	S. Pietro in Casale	B	1	1
Id.	Budino	B	1	—
Id.	Castello di Serravalle	B	—	1
Id.	Monte S. Pietro	B	—	4
Id.	Galliera	B	—	3
Id.	Casalecchio di Reno	B	—	1
Id.	Molinella	B	—	1
Id.	Castello d'Argile	B	—	1
Id.	Ozzano Emilia	B	—	2
Id.	Crevalcore	B	—	3
Id.	Castel San Pietro	B	—	1
Bolzano	Bolzano	B	2	2
Id.	Campo di Trens	B	1	—
Id.	Nova Ponente	B	1	1
Id.	Renon	B	1	—
Id.	Laives	B	—	1
Brescia	Acquafredda	B	1	1
Id.	Angolo	B	3	—
Id.	Bedizzole	B	2	—
Id.	Brescia	B	—	1
Id.	Calcinato	B	1	—
Id.	Calvagese della Riviera	B	—	1
Id.	Calvisano	B	1	2
Id.	Capriano Azzano	B	1	2
Id.	Capriolo	B	—	1
Id.	Carpenedolo	B	—	1
Id.	Castegnato	B	1	—
Id.	Chiari	B	2	2
Id.	Coccaglio	B	—	1
Id.	Corte Franca	B	—	1
Id.	Desenzano	B	2	2
Id.	Erbusco	B	1	3
Id.	Gambara	B	—	1
Id.	Gavardo	B	—	3
Id.	Ghedi	B	1	—
Id.	Gottolengo	B	—	4
Id.	Gussago	B	1	—
Id.	Isorella	B	—	1
Id.	Leno	B	—	2
Id.	Lonato	B	2	7
Id.	Manerba	B	2	—
Id.	Manerbio	B	2	—
Id.	Montichiari	B	3	—
Id.	Offlaga	B	1	1
Id.	Palazzolo sull'Oglio	B	1	1
Id.	Passirano	B	—	1
Id.	Pisogne	B	—	2
Id.	Pontenico	B	—	2
Id.	Pozzolengo	B	2	6

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica.*			
Brescia	Presoglio	B	3	9
Id.	Prevalle	B	2	1
Id.	Remedello	B	—	4
Id.	Rezzato	B	—	1
Id.	Roncadelle	B	—	1
Id.	Rovato	B	—	3
Id.	Rudiano	B	—	1
Id.	San Gervasio Bresciano	B	—	1
Id.	Travagliato	B	—	1
Id.	Treviso Bresciano	B	—	1
Id.	Verolanuova	B	—	1
Id.	Visano	B	1	1
Cagliari	Cagliari	B	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	B	1	5
Id.	San Cataldo	B	2	—
Catania	Acireale	B	—	1
Id.	Castel di Indica	B	—	1
Id.	Catania	B	1	—
Id.	Grammichele	B	1	—
Id.	Mineo	B	2	—
Id.	Ramacca	B	—	2
Id.	Vizzini	B	1	—
Catanzaro	Carfizzi	B	2	—
Id.	Falerna	B	2	—
Id.	Feroleto	B	2	—
Id.	Limbadi	B	4	—
Id.	Magisano	B	1	—
Id.	Marcellinara	B	4	—
Id.	Melissa	BS	2	—
Id.	Sambiase	B	3	—
Id.	Sant'Eufemia Lameria	B	5	—
Id.	San Nicola dell'Alto	B	1	—
Id.	Santa Severina	B	1	—
Id.	Saveria Simeri	B	4	—
Id.	Strongoli	B	2	—
Como	Albese	B	3	9
Id.	Alserio	B	—	1
Id.	Bizzarone	B	1	2
Id.	Binago	B	—	1
Id.	Cadorago	B	1	—
Id.	Casasco	B	1	—
Id.	Cascina Rizzardi	B	1	—
Id.	Cinate	B	—	1
Id.	Colico	B	—	3
Id.	Como	B	—	2
Id.	Erba	B	—	1
Id.	Galbiate	B	—	2
Id.	Gariate	B	—	2
Id.	Gravedona	B	—	1
Id.	Inverigo	B	2	2
Id.	Lecco	B	2	4
Id.	Lieto Colle	B	—	1
Id.	Lurago dell'Erba	B	1	—
Id.	Montano Lucino	B	1	—
Id.	Montorfano	B	4	1
Id.	Mandello	B	—	1
Id.	Orsenigo	B	6	4
Id.	Paderno	B	3	—
Id.	Primaluna	B	—	1
Id.	San Fermo	B	1	—
Id.	Sepino	B	6	—
Id.	Sorico	B	—	1
Id.	Valmadrera	B	2	—
Id.	Valmorea	B	1	1
Cosenza	Corigliano Calabro	B	—	1
Id.	Falconara Albanese	B	2	—
Id.	Laino Bruzio	B	1	—
Id.	Mormanno	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica.*			
Cosenza	Rogiano Gravina	B	2	—
Id.	San Basile	B	2	—
Id.	Sosti	B	1	—
Id.	San Donato di Ninea	B	1	—
Cremona	Agnadello	B	1	—
Id.	Calvatone	B	—	3
Id.	Cappella Picenardi	B	—	2
Id.	Casalmaggiore	B	4	—
Id.	Castelleone	B	1	—
Id.	Castelverde	B	—	1
Id.	Cicognolo	B	2	—
Id.	Crema	B	—	1
Id.	Gadesco Pieve Delmona	B	—	2
Id.	Malagnino	B	—	1
Id.	Martignana Po	B	2	1
Id.	Ostiano	B	3	—
Id.	Palvareto	B	1	1
Id.	Piadena	B	1	3
Id.	Rivarolo del Re	B	—	3
Id.	Soncino	B	—	1
Id.	Tornata	B	—	1
Id.	Spinadesco	B	—	1
Id.	Torre Picenardi	B	—	2
Id.	Vescovato	B	—	1
Id.	Volongo	B	3	—
Id.	Voltido	B	—	2
Id.	Drizzona	B	—	2
Cuneo	Alba	B	5	1
Id.	Bagnolo	B	2	—
Id.	Beinette	B	—	2
Id.	Benevagienne	B	4	1
Id.	Busca	B	8	2
Id.	Caraglio	B	2	—
Id.	Cavallermaggiore	B	—	1
Id.	Centallo	B	1	1
Id.	Ceva	B	2	—
Id.	Costigliole Saluzzo	B	1	3
Id.	Cuneo	B	4	—
Id.	Dronero	B	—	1
Id.	Farigliano	B	—	2
Id.	Fossano	B	—	2
Id.	Govone	B	1	—
Id.	Guarene	B	3	3
Id.	La Morra	B	2	—
Id.	Loquio Berrio	B	—	2
Id.	Limone Piemonte	B	1	—
Id.	Magliano Alpi	B	1	2
Id.	Mengo	B	3	—
Id.	Melle	B	3	1
Id.	Morozzo	B	1	—
Id.	Paesana	B	4	—
Id.	Piozzo	B	—	1
Id.	Pologhera	B	—	1
Id.	Priocca	B	—	3
Id.	Revello	B	2	—
Id.	Roddi	B	2	—
Id.	Saluzzo	B	7	3
Id.	Sampeyre	B	3	—
Id.	Sanfront	B	2	—
Id.	Savigliano	B	4	—
Id.	Scarnafai Ruffia	B	2	—
Id.	Tarantasca	B	1	1
Id.	Trinità	B	1	—
Id.	Verzuolo	B	2	—
Id.	Vicoforte	B	—	1
Id.	Villafalletto	B	2	2
Id.	Villa San Costanzo	B	1	—
Enna	Agira	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Enna	Enna	B	1	—
Ferrara	Argenta	B	—	2
Id.	Bondeno	B	—	1
Id.	Cento	B	—	3
Id.	Copparo	B	—	1
Id.	Ferrara	B	—	4
Id.	Formignana	B	—	1
Id.	Migliarino	B	—	3
Id.	Dotellato	B	—	1
Id.	Portomaggiore	B	—	2
Id.	Sant'Agostino	B	—	1
Id.	Vigarano Mainarda	B	—	1
Firenze	Campi Bisenzio	B	5	—
Id.	Carmigliano	B	—	1
Id.	Figline Valdarno	B	—	1
Id.	Firenze	B	1	2
Id.	Firenzuola	B	14	5
Id.	Montemurlo	B	1	—
Id.	Pelago	B	2	—
Id.	Prato	B	2	1
Id.	Regello	B	1	—
Id.	Sesto Fiorentino	B	—	1
Fiume	Fiume	SO	1	—
Id.	Fontana del Conte	B	4	1
Id.	Matteria	B	3	—
Id.	Villa del Novoso	B	1	1
Forlì	Cesena	B	5	3
Id.	Bertinoro	B	1	2
Id.	Forlimpopoli	B	2	3
Id.	Savignano	B	1	4
Id.	Borghi	B	—	2
Id.	Cesenatico	B	—	2
Id.	Gatteo	B	—	2
Id.	Misano Adriatico	B	—	2
Id.	Montecolombo	B	—	1
Genova	Arenzano	B	—	3
Id.	Casarza	B	1	—
Id.	Cicagna	B	1	—
Id.	Genova	B	8	3
Id.	Mezzanego	B	—	1
Id.	Montoggio	B	4	—
Id.	Ne	B	—	1
Id.	San Colombano	B	3	—
Id.	Santo Stefano Aneto	B	—	1
Id.	Serra Riccò	B	1	—
Id.	Tiglieto	B	1	—
Id.	Vobbia	B	—	6
Id.	Monte Fiore	B	—	1
Id.	Rimini	B	—	3
Id.	Roncofreddo	B	—	1
Id.	Sant'Arcangelo	B	—	5
Id.	S. Clemente	B	—	1
Id.	San Giovanni in Marignano	B	—	1
Frosinone	Paliano	B	1	—
Id.	Piedimonte	B	2	—
Gorizia	Capriva di Cormons	B	—	1
Id.	Cormons	B	2	—
Id.	Gradisca d'Isonzo	B	1	—
Id.	Santa Croce di Audissina	B	—	1
Grosseto	Gavozzano	B	1	—
Id.	Roccastrada	B	1	—
Id.	Grosseto	B	8	—
Imperia	Taggia	B	—	1
Livorno	Collesalvetti	B	11	—
Id.	Livorno	B S O	15	8
Id.	Rossignano Marittimo	B	4	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Lucca	Capannori	B	1	3
Id.	Lucca	B	2	5
Id.	Pietrasanta	B	—	3
Mantova	Acquanegra	B	2	—
Id.	Asola	B	1	5
Id.	Bagnolo San Vito	B	3	1
Id.	Bigarello	B	1	—
Id.	Canneto	B	3	1
Id.	Castel Goffredo	B	3	—
Id.	Castellucchio	B	4	—
Id.	Cavriana	B	—	1
Id.	Curtatone	B	5	1
Id.	Dosolo	B	—	1
Id.	Gonzaga	B	7	9
Id.	Gazoldo	B	2	—
Id.	Mantova	B	—	1
Id.	Marcaria	B	11	5
Id.	Mariana	B	—	1
Id.	Magnacavallo	B	—	1
Id.	Ostiglia	B	—	1
Id.	Porto Mantovano	B	2	8
Id.	Redandesco	B	2	—
Id.	Revere	B	—	1
Id.	Rodigo	B	—	1
Id.	Roncoferrato	B	1	1
Id.	Suzzara	B	3	—
Id.	Viadana	B	2	1
Id.	Virgilio	B	2	1
Milano	Arluno	B	1	—
Id.	Besana Brianza	B	—	1
Id.	Bollate	B	1	—
Id.	Codogno	B	—	1
Id.	Cologno Monzese	B	1	—
Id.	Corno Giovine	B	—	1
Id.	Gaggiano	B	1	—
Id.	Guardamiglio	B	—	1
Id.	Lacchiarella	B	—	2
Id.	Lentate Sul Seveso	B	—	1
Id.	Milano	B	3	1
Id.	Montemaso Lombardo	B	1	—
Id.	Monza	B	—	1
Id.	Noviglio	B	1	—
Id.	Paullo	B	—	1
Id.	Roncello	B	1	—
Id.	Segrate	B	—	1
Id.	Settala	B	1	—
Id.	Solaro	B	—	1
Id.	Truggio	B	1	—
Modena	Campogalliano	B	5	—
Id.	Castelfranco dell'Emilia	B	11	4
Id.	Castelnuovo Rangone	B	1	2
Id.	Castelvetro di Modena	B	—	1
Id.	Cavezzo	B	1	—
Id.	Concordia	B	—	1
Id.	Fiorano	B	2	—
Id.	Formigne	B	5	1
Id.	Maranello	B	1	—
Id.	Medolla	B	10	—
Id.	Mirandola	B	—	1
Id.	Modena	B	2	4
Id.	Monfestino	B	2	3
Id.	Nonantola	B	1	3
Id.	Pavullo	B	1	6
Id.	San Cesario	B	3	1
Id.	Sassuolo	B	1	2
Id.	Soliera	B	1	—
Id.	Spilamberto	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica.			
Novara	Novara	B	8	—
Id.	Barengo	B	—	1
Id.	Bellinzago	B	—	1
Id.	Beura Cardezza	B	1	—
Id.	Borgo Lavezzaro	B	[illegible]	1
Id.	Borgomanero	B	4	6
Id.	Briona	B	—	1
Id.	Caltignaga	B	3	1
Id.	Cameri	B	1	—
Id.	Casalino	B	1	—
Id.	Castelletto Sopra Ticino	B	1	—
Id.	Crodo	B	3	3
Id.	Fara Novarese	B	3	2
Id.	Galliate	B	1	4
Id.	Gravellona Toce	B	—	1
Id.	Massino	B	1	—
Id.	Oleggio	B	3	3
Id.	Pombia	B	1	—
Id.	Premia	B	—	1
Id.	Sozzago	B	1	—
Id.	Vicolungo	B	1	—
Parma	Fidenza	B		—
Id.	Fontanellato	B	—	1
Id.	Fontenino	B	—	3
Id.	Fornovo di Taro	B	1	1
Id.	Noceto	B	1	—
Id.	Polesine Parmense	B	—	1
Id.	San Pancrazio Parmense	B	1	1
Id.	Soragna	B	2	—
Id.	Trecasali	B	1	—
Pavia	Barbianello	B	1	—
Id.	Borgo Priolo	O	—	2
Id.	Breme	B	2	—
Id.	Bressema Bottarone	B	—	1
Id.	Candida Lombarda	B	1	1
Id.	Casteggio	B	—	1
Id.	Castelletto di Branduzzo	B	—	1
Id.	Landriano	B	1	—
Id.	Lardirago	B	—	1
Id.	Lomello	B	1	—
Id.	Mezzana Rabattone	B	—	1
Id.	Retorbido	B	1	1
Id.	Rivanazzano	B	1	1
Id.	Robbio	B	—	1
Id.	Santa Giuletta	B	1	1
Id.	Sommo	B	1	—
Id.	Stradella	B	1	—
Id.	Torrazza Coste	B	1	—
Id.	Travaccò Siccomario	B	1	—
Id.	Valle Lombarda	B	—	1
Id.	Marzi	B	—	1
Id.	Vigevano	B	—	1
Pesaro Urbino	Auditore	B	—	2
Id.	Barchi	B	—	1
Id.	Fossombrone	B	—	1
Id.	Macerata Feltria	B	—	2
Id.	Monte Porzio	B	—	3
Id.	Orciano di Pesaro	B	—	1
Id.	Pesaro	B	—	1
Piacenza	Alseno	B	1	2
Id.	Bettola	B	—	1
Id.	Gadeo	B	—	1
Id.	Farini	B	—	2
Id.	Lugagnano	B	—	1
Id.	Piacenza	B	1	1
Id.	Pontenure	B	—	1
Id.	San Giorgio di Pesaro	B	15	—
Id.	San Pietro in Cerro	B	1	—
	Segue: Afta epizootica.			
Piacenza	Villanova sull'Ardo	B	—	1
Id.	Ziano Piacentino	B	—	1
Pisa	Bagni Casciana	B	—	1
Id.	Cascina	B	2	3
Id.	Fauglia	B	2	—
Id.	Riparbella	B	—	1
Id.	San Giuliano	B	—	1
Id.	Vecchiano	B	1	1
Pistoia	Montale	B	1	2
Id.	Pistoia	[illegible]	3	4
Id.	Ponte Buggianese	B	1	—
Id.	Serravalle Pistoiese	B	—	1
Id.	Tizzzana	B	—	1
Pola	Bule	B	—	7
Id.	Grisignana	B	—	2
Id.	Portole	B	—	5
Id.	Villa Decani	B	—	1
Ravenna	Russi	B	1	1
Reggio Calabria	Rizziconi	B	2	—
Id.	Sarno di Calabria	B	3	—
Id.	Ciminà	B	2	—
Id.	Antonimina	B	3	—
Id.	Locri	B	3	—
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	B	2	2
Id.	Suzzara	B	1	1
Id.	Guastalla	B	1	1
Id.	Rubiera	B	—	2
Id.	Campagnola	B	—	1
Id.	Castelnovo ne' Monti	B	—	1
Id.	Scandiano	B	—	1
Id.	Cadelbosco di Sopra	B	—	1
Roma	Roma	BS	1	3
Rovigo	Ceneselli	B	2	—
Id.	Crespino	B	1	—
Id.	Guarda Veneta	B	2	—
Id.	Occhiobello	B	1	—
Id.	Trecenta	B	1	—
Salerno	Angri	B	1	—
Id.	Tegiano	B	1	—
Savona	Calizzano	B	1	2
Id.	Magliolo	B	1	—
Id.	Savona	B	—	4
Id.	Toirano	B	1	2
Id.	Villanova d'Albenga	[illegible]	4	—
Siracusa	Carlentini	BO	3	3
Id.	Lentini	B	4	—
Id.	Rosolini	B	—	1
Sondrio	Ardenno	B	1	—
Id.	Chiavenna	B	—	1
Id.	Sondrio	B	—	1
Taranto	Sizzano	B	—	1
Id.	Taranto	B	7	—
Terni	Alviano	B	1	—
Id.	Arrone	B	3	—
Id.	Otricoli	B	1	—
Id.	Sangemini	B	2	—
Id.	Narni	B	4	—
Torino	Poirino	B	3	—
Id.	Pino Torinese	B	1	—
Id.	Gravera	B	1	—
Id.	Brusasco Cavagnolo	B	2	—
Id.	San Sebastiano Po	B	1	—
Id.	Ciriè	B	1	—
Id.	Chieri	B	2	1
Id.	Carignano	B	2	—
Id.	Foglizzo	B	1	—
Id.	Barbania	B	2	—
Id.	Moncalieri	B	8	—

Segue: *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Torino	Baldiseco	B	3	—
Id.	Verrua Savoia	B	1	—
Id.	S. Francesco al Campo	B	2	2
Id.	Angrogna	B	1	—
Id.	Sciolze	B	1	—
Id.	San Mauro Torinese	B	1	—
Id.	Rivarolo	B	1	—
Id.	San Morisio Cannavese	B	1	1
Id.	Peresso	B	1	—
Id.	Vinovo	B	1	—
Id.	Gassino Torinese	B	—	1
Id.	Arignano	B	—	1
Id.	Marentino	B	—	4
Id.	Piossasco	B		3
Id.	Castagnole Piemonte	B	—	1
Id.	Montaldo Torino	B	—	3
Id.	Bricherasio	B	—	2
Id.	Torre Pellice	B	—	1
Id.	Villafranca Sabauda	B	—	2
Id.	Villar Pellice	B	—	1
Id.	Leini	B	—	2
Id.	Moriondo	B	—	2
Id.	Borgaro	B	—	1
Id.	Settimo Torinese	B	—	1
Id.	Villarbasse	B	—	2
Id.	Scalenghe	B	—	1
Id.	Druent	B	—	1
Id.	Cavour	B	—	1
Trento	Ala	B	—	2
Id.	Brenzolo	B	3	1
Id.	Calves	B	—	3
Id.	Costaccia	B	—	2
Id.	Denno	B	2	1
Id.	Egna	B	—	1
Id.	Mezzano Imer	B	—	11
Id.	Mezzocorona	B	1	—
Id.	Mori	B	1	3
Id.	Ora	B	2	6
Id.	Primiero	B	—	15
Id.	Roncone	B	2	—
Id.	Rovereto	B	—	1
Id.	Ternovo	B	2	—
Id.	Valdagno	B	—	1
Id.	Vallarsa	B	5	—
Treviso	Altivole	B	—	12
Id.	Arcade	B	3	6
Id.	Asolo	B	—	3
Id.	Borso del Grappa	B	1	3
Id.	Casale sul Gile	B	6	2
Id.	Castel di Godego	B	—	1
Id.	Cessalto	B	1	—
Id.	Caiarine	B	1	—
Id.	Istrana	B	1	—
Id.	Loria	B	2	10
Id.	Miane	B	—	1
Id.	Montebelluna	B	—	5
Id.	Nervesa	B	3	1
Id.	Ponzano Veneto	B	1	—
Id.	Povegliano	B	8	5
Id.	Quinto	B	1	—
Id.	Riese	B	3	15
Id.	Salgareda	B	1	1
Id.	Spresiane	B	—	1
Id.	San Zenone	B	1	2
Id.	Trevignano	B	2	2
Id.	Treviso	B	1	—
Id.	Vedelago	B	1	7
Id.	Villorba	B	—	8

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati

Segue: *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Treviso	Volpago del Montello	B	2	2
Trieste	Divaccia San Canziano	B	—	2
Id.	Muggia	B	1	1
Id.	S. Michele di Postumia	B	1	1
Id.	Staranzano	B	5	3
Id.	Trieste	B	2	1
Id.	Villa Glavina	B	3	1
Udine	Basiliano	B	—	1
Id.	Campoformido	B	1	2
Id.	Castions di Strada	B	—	2
Id.	Latisana	B	—	1
Id.	Lestizza	B	1	2
Id.	Pasiano di Prato	B	—	7
Id.	Pocenia	B	—	1
Id.	Pozzuolo del Friuli	B	—	1
Id.	Udine	B	2	1
Varese	Albizzate	B	1	—
Id.	Angera	B	2	1
Id.	Azzate	B	1	—
Id.	Busto Arsizio	B	—	1
Id.	Brebbia	B	—	1
Id.	Cairate	B	1	1
Id.	Cardano al Campo	B	1	—
Id.	Casale Litta	B	—	1
Id.	Casalsuigno	B	1	—
Id.	Cavaria	B	1	—
Id.	Cittiglio	B	4	—
Id.	Comerio	B	1	—
Id.	Daverio	B	1	—
Id.	Gallarate	B	1	—
Id.	Galliate Lombardo	B	1	—
Id.	Gavirate	B	2	—
Id.	Gorla Maggiore	B	1	—
Id.	Legginno	B	1	—
Id.	Lomnago	B	1	—
Id.	Luino	B	2	—
Id.	Malnate	B	1	—
Id.	Mornago	B	1	—
Id.	Saronno	B	1	—
Id.	Golbiate Olona	B	1	—
Id.	Sumirago	B	—	1
Id.	Varese	B	5	1
Id.	Viggiù	B	1	—
Venezia	Caorle	B	2	1
Id.	Grisolera	B	—	2
Id.	Martellago	B	3	2
Id.	Mira	B	6	1
Id.	Mirano	B	0	—
Id.	Salzano	B	2	2
Id.	Santa Maria di Sala	B	2	—
Id.	San Donadi Piave	B	—	1
Id.	San Michele al Tagliamento	B	8	—
Id.	Spinea	B	19	—
Id.	Stra	B	1	—
Id.	Venezia	B	12	5
Id.	Vigonovo	B	—	2
Vercelli	Arborio	B	—	1
Id.	Borgosesia	B	—	2
Id.	Cavaglià	B	—	3
Id.	Santhià	B	—	1
Id.	Saluggia	B	—	3
Id.	Tronzano	B	—	1
Verona	Angiari	B	—	1
Id.	Bovolone	B	—	1
Id.	Caprino Veronese	B	2	1
Id.	Caldiero	B	1	—
Id.	Castelnuovo	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica.			
Verona	Cerea	B	—	14
Id.	Cologna Veneta	B	—	1
Id.	Erbè	B	2	—
Id.	Isola della Scala	B	2	1
Id.	Legnago	B	3	7
Id.	Minerbo	B	1	—
Id.	Nogarole Rocca	B	1	—
Id.	Oppeano	B	1	—
Id.	San Pietro di Morubio	B	—	1
Id.	Terrazzo	B	1	—
Id.	Trevenzuolo	B	1	1
Id.	Valeggio sul Mincio	B	1	1
Id.	Villabartolomea	B	1	1
Id.	Villafranca	B	1	1
Vicenza	Montebello Vicentino	B	—	2
Id.	Altavilla	B	1	—
Id.	Albetone	B	—	1
Id.	Asiago	B	1	1
Id.	Bolzano Vicentino	B	2	2
Id.	Bassano del Grappa	B	3	7
Id.	Breganze	B	1	2
Id.	Brendola	B	—	1
Id.	Brogliano	B	—	2
Id.	Caldogno	B	1	1
Id.	Camisano	B	3	3
Id.	Carrè	B	1	1
Id.	Cassola	B	—	1
Id.	Costabissara	B	—	1
Id.	Creazzo	B	—	2
Id.	Dueville	B	10	11
Id.	Grumolo delle Abbadosse	B	—	1
Id.	Isola Vicentina	B	—	1
Id.	Maio	B	1	2
Id.	Mason	B	1	2
Id.	Montecchio Maggiore	B	—	1
Id.	Montecchio Precalemo	B	8	8
Id.	Montegalda	B	2	1
Id.	Monticello Conte Otto	B	3	1
Id.	Monteniale	B	—	1
Id.	Mussolente	B	—	1
Id.	Poiana Maggiore	B	—	1
Id.	Pozzoleone	B	—	2
Id.	Rosà	B	13	4
Id.	Romano d'Ezzelino	B	3	5
Id.	Sandrigo	B	2	5
Id.	San Nazzario	B	—	1
Id.	Schiavon	B	—	1
Id.	Sossano	B	—	1
Id.	Schio	B	1	1
Id.	Thiene	B	2	3
Id.	Tezze	B	5	—
Id.	Trissino	B	—	2
Id.	Vicenza	B	1	3
Viterbo	Montalto di Castro	B O	6	—
			1002	1201
	Malrossino dei suini.			
L'Aquila	Capestrano	S	1	—
Chieti	Casaleincontrada	S	1	—
Ragusa	Ragusa	S	—	4
Salerno	San Marzano sul Sarno	S	2	—
Terni	Arrone	S	—	1
			4	5
	Peste e setticemia dei suini.			
Ascoli Piceno	Roccafluvione	S	1	—
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	3	—
Brescia	Brescia	S	—	1
Campobasso	Vinchiaturo	S	1	—
Grossetto	Pitigliano	S	5	—
Id.	Sorano	S	3	—
Id.	Manciano	S	—	1
Nuoro	Arune	S	—	1
Id.	Lindia	S	—	1
Id.	Villagrande	S	—	1
Parma	Salsomaggiore	S	—	1
Id.	Zibello	S	—	1
Pisa	Pisa	S	1	—
Reggio nell'Emilia	Viano	S	—	1
Id.	Bibbiano	S	—	1
Id.	Villaminozzo	S	—	1
Roma	Roma	S	—	1
Salerno	Montecorvino Pugliano	S	—	1
Sassari	Osilio	S	1	1
Id.	Cossoine	S	3	—
Id.	Padria	S	—	1
Id.	Ilorai	S	2	—
Id.	Ploaghe	S	—	1
Id.	Banorva	S	1	—
Teramo	Controguerra	S	—	4
Id.	Teramo	S	—	1
Terni	Sangemini	S	—	1
			15	13
	Farcino criptococcico.			
Benevento	Paduli	E	1	—
Caltanissetta	Vallelunga	E	—	2
Salerno	Angri	E	1	—
Id.	Baronissi	E	1	—
Id.	Battipaglia	E	—	2
Id.	Eboli	E	3	—
Id.	Fisciano	E	1	—
Id.	Montecorvino	E	2	—
Id.	Nocera Inferiore	E	—	1
Id.	San Cipriano Picentino	E	2	—
Id.	Salerno	E	1	—
Id.	Serre	E	6	—
Trapani	Camporeale	E	8	—
Id.	Castellammare del Golfo	E	1	—
Id.	Santa Ninfa	E	1	—
Id.	Trapani	E	7	—
			8	5
	Rabbia.			
Modena	Fiorano	Can	—	4
Id.	Nonantola	Can	—	1
Salerno	Acerno	Can	—	1
Id.	Buccino	Can	—	1
Id.	Cava dei Tirreni	Can	1	1
Id.	Olevano sul Tusciano	Can	1	—
Id.	Vietri sul Mare	Can	—	1
Teramo	Cellino Attanasio	Can	1	—
			3	9
	Rogna.			
Ancona	Fabriano	O	9	—
L'Aquila	Barette	O	1	—
Id.	Caporciano	O	—	1
Cuneo	Bagnolo	E	—	1
Id.	Benevagienna	E	—	1
Id.	Cavallerleona	E	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue: Rogna				
Cuneo	Garessio	E	8	—
Id.	Guarene	E	1	—
Grosseto	Manciano	E	1	—
Rieti	Poggio Bustone	O	—	1
Roma	Roma	O	—	1
Taranto	Laterza	O	—	1
Viterbo	Capranica	O	1	—
Id.	Tarquinia	O	1	—
Id.	Vignanello	O	1	—
			23	8
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.				
Campobasso	Sant'Elia a Pianisi	O	1	—
Catania	Castiglione di Sicilia	O	2	—
Id.	Catania	O	1	—
Id.	Linguaglossa	O	1	—
Id.	Randazzo	O	1	—
Enna	Piazza Armerina	O	2	—
Frosinone	Anagni	O	2	—
Siracusa	Siracusa	O	1	—
Id.	Sortino	O cp	1	—
Terni	Narni	O	1	—
			13	—
Aborto epizootico.				
Benevento	Piana di Caiazzo	B	3	—
Id.	Alife	B	1	—
Bergamo	Treviglio	B	—	1
Bologna	Calderara di Reno	B	1	—
Id.	Crevalcore	B	2	1
Id.	Molinella	B	2	—
Ferrara	Comacchio	B	—	1
Forlì	Rimini	B	2	—
Modena	Modena	B	—	2
Id.	San Cesario	B	—	4
Novara	Novara	B	3	—
Id.	Vespolate	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Correggio	B	—	1
Roma	Roma	B	5	—
			20	10
Tubercolosi bovina.				
Bari	Casamassima	B	1	—
Id.	Molfetta	B	11	2
Ferrara	Ferrara	B	—	8
Salerno	San Mauro La Bruca	B	1	—
Segue: Tubercolosi bovina.				
Treviso	Oderzo	B	1	—
Id.	Godega Sant'Urbano	B	—	1
Id.	Cordignano	B	—	1
			14	12
Difterite aviaria.				
Sassari	Padria	P	1	—
Taranto	Massafra	P	2	—
			3	—
Colera dei polli.				
Sassari	Sassari	P	1	—
			1	—

RIEPILOGO
dal 1° al 15 gennaio 1940-XVIII, n. 1

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	19	26	26
2	Carbonchio sintomatico	4	4	7
3	Afta Epizootica	64	817	2203
4	Mairossino dei suini	5	5	9
5	Peste e setticemia dei suini	13	27	28
6	Farcino criptococcico	4	16	40
7	Rabbia	3	8	12
8	Rogna	8	15	31
9	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	10	13
10	Aborto epizootico	9	14	30
11	Tubercolosi bovina	4	7	26
12	Difterite aviaria	2	2	3
13	Colera dei polli	1	1	1

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fl, felina.

N. B. — I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

(846)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzo dei rottami e dei lavorati di piombo e di zinco

Con provvedimento R. 701 del 21 marzo corrente sono stati fissati i seguenti prezzi massimi dei rottami e dei lavorati di piombo e di zinco, aggiornando quelli precedentemente stabiliti con i telegrammi P. 225 del 16 gennaio 1938, P. 231 del 23 stesso mese e P. 254 del 7 marzo 1938:

Piombo di seconda fusione	L. 375	al quintale
Tubi di piombo	» 435	»
Lastra di piombo	» 445	»
Pallini da caccia	» 455	»
Zinco di seconda fusione	» 310	»
Rottami di zinco in ritagli di lastra nuova	» 280	»
Lastra nuova di zinco base dieci	» 455	»

Le altre disposizioni contenute nelle citate circolari sono rimaste immutate.

In particolare è stata confermata la facoltà attribuita con la circolare P. 225 ai Comitati di presidenza dei Consigli provinciali delle corporazioni, di fissare localmente i prezzi massimi di vendita dei rottami di piombo.

(1232)

Prezzi delle ossa grasse e della colla forte di ossa

Con provvedimento P. 703 del 22 marzo corrente è stata autorizzata la maggiorazione di lire cinque al quintale sui prezzi delle ossa grasse, consentiti col telegramma P. 218 del 10 gennaio 1938.

Con lo stesso provvedimento è stata autorizzata la maggiorazione di lire sessanta al quintale sui prezzi della colla forte di ossa consentiti col telegramma P. 250 del 23 febbraio 1938.

(1234)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzi dell'alluminio, dei rottami e dei lavorati di alluminio

Con provvedimento P. 702 del 21 marzo corrente gli industriali produttori di alluminio sono stati autorizzati ad applicare, con decorrenza dalle assegnazioni rilasciate dal Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra per il corrente mese di marzo, la maggiorazione di una lira al chilo sui prezzi precedentemente consentiti con telegramma P. 558 del 12 gennaio corrente, fermo restando l'obbligo ai produttori di versare alla Confederazione fascista degli industriali le somme corrispondenti all'aumento temporaneamente consentito con la circolare precitata.

Con lo stesso provvedimento P. 702 i prezzi massimi dell'alluminio di seconda fusione, dei rottami e dei lavorati di alluminio sono stati modificati come segue, ferme restando le altre disposizioni stabilite con le circolari P. 225 del 16 gennaio 1938, P. 231 del 28 stesso mese e P. 254 del 7 marzo 1938:

Alluminio di seconda fusione	L. 12,50	al chilo
Ritagli di lastra nuova	» 12 —	»
Vasellame smanicato e senza ferro	» 9,75	»
Carter	» 7,50	»
Lastre e fili di alluminio	» 15,50	»

(1233)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « Maria SS.ma della Stella » di Barrafranca (Enna).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana « Maria SS.ma della Stella » di Barrafranca, con sede nel comune di Barrafranca (Enna) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

Il cav. dott. Giuseppe Mattina fu Antonino è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana « Maria SS.ma della Stella » di Barrafranca, avente sede nel comune di Barrafranca (Enna) ed i signori cav. Onofrio Virone fu Luigi, Alfonso Balsamo fu Francesco e Giuseppe Gambino fu Luigi, sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con Regio decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 marzo 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1195)

CONCORSI

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

Diario delle prove scritte del concorso a otto posti di vice revisore

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933-XI, n. 1364;

Visto il proprio decreto in data 30 dicembre 1939-XVIII col quale è stato indetto un concorso per esame a otto posti di vice revisore in prova nel ruolo di revisione della Corte stessa (gruppo *B*);

Decreta:

Le prove scritte dell'esame per il concorso a otto posti di vice revisore in prova nel ruolo della carriera di revisione della Corte dei conti avranno luogo in Roma nei giorni 15, 16 e 17 aprile 1940-XVIII, nei locali adibiti a sede della Corte stessa in via Pastrengo.

Roma, addì 26 marzo 1940-XVIII

Il presidente: GASPERINI

(1242)

Varianti al concorso a posti di aiuto referendario indetto con decreto Presidenziale 30 novembre 1939-XVIII

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visto il proprio decreto in data 30 novembre 1939-XVIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 285 del 9 dicembre 1939-XVIII, con il quale fu indetto un concorso per titoli ed esame a 19 posti di aiuto referendario (grado 9°) nella carriera di concetto della Corte dei conti (gruppo *A*);

Visto il proprio decreto in data 5 febbraio 1940-XVIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 31 del 7 dello stesso mese, con il quale il termine di presentazione delle domande e dei documenti per l'ammissione al concorso stesso fu prorogato a tutto il 7 aprile c. a.;

Considerato che, in seguito a nuove vacanze di recente verificatesi nei ruoli della Magistratura e del personale di concetto, si sono resi disponibili altri tre posti nel grado di aiuto referendario;

Decreta:

I posti di aiuto referendario nella carriera di concetto della Corte dei conti, messi a concorso con decreto 30 novembre 1939-XVIII, sono aumentati da 19 a 22.

Roma, addì 22 marzo 1940-XVIII

Il presidente: GASPERINI

(1241)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Revoca del concorso ad un posto di bibliotecario direttore presso l'Università degli studi di Urbino

Il Rettore dell'Università degli studi di Urbino:

Visto il concorso bandito in data 11 ottobre 1939-XVII (e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 238 dell'11 ottobre 1939-XVII) per un posto di bibliotecario-direttore;

Vista la proroga a detto concorso a tutto il 29 febbraio 1940-XVIII (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 gennaio 1940-XVIII, n. 1);

Veduta la nota del Ministero dell'educazione nazionale in data 4 febbraio 1940-XVIII, n. 7062, Div. 1ª;

Decreta:

E' revocato il concorso per un posto di bibliotecario-direttore, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 238 dell'11 ottobre 1939-XVII e nella *Gazzetta Ufficiale* 2 gennaio 1940-XVIII, n. 1, in attesa di modifiche allo statuto universitario.

Urbino, addì 7 febbraio 1940-XVIII

Il rettore presidente del Consiglio di amministrazione
RICCI

(1219)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.